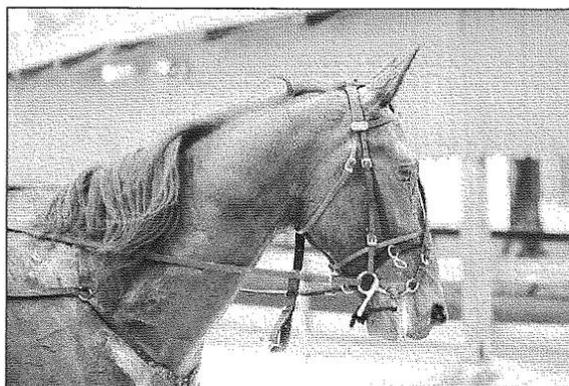


Articolo del 05/08/2011 - Pagina n° 1

*Alex con fiducia verso la classica per i quattro anni di sabato a Cesena*

## Gocciadoro, Savio Nolimits

«Lo schema ideale è quello di testa ma bisogna fare i conti anche con gli altri: comunque noi ci siamo...»



Un bel primo piano di Nolimits di Pippo impegnato domani nel Città di Cesena (De Nardin)

PER SPORT

I circuito dei 4 anni si muove in fretta e, lasciata la Puglia, fa tappa in Emilia Romagna per il Città di Cesena di sabato. Non ci sarà nessuno dei protagonisti di sabato scorso al Paolo VI, bensì altri dieci soggetti alla ricerca di un posto al sole in una leva che non ha mai avuto un canovaccio preciso e in questo anno e mezzo di lotte al vertice non ha ancora espresso un leader vero e proprio. Tra i dieci presenti al Savio i più titolati sono Nando Font e Nieves VI, sia attenendosi al conto in banca sia guardando ai risultati classici. Però Nando non appare nel suo miglior momento e Nieves fa a pugni con una sistemazione che, caratteristiche alla mano, le creerà più di un grattacapo. Spazio allora un po' per tutti, anche per Nolimits di Pippo, l'allievo dei Gocciadoro che fin qui ha offerto un rendimento di buon livello ma mai improntato alla regolarità. Basti osservare il suo score che recita 14 vittorie e solo quattro piazzamenti in 32 uscite ufficiali, come a significare o tutto o niente e che si è riconfermato nel tempo, come spiega anche la sua più recente tabella di marcia: 5 primi e 5 rp nelle ultime 10 gare. «È un cavallo un po' particolare - spiega Alessandro Gocciadoro - che se in giornata di vena può essere un osso duro per tutti ma che non ha ancora acquisito quella regolarità o affidabilità che ne consentirebbe forse il completo salto di qualità. È comunque un soggetto che si esalta quando può correre al comando e in testa ha ottenuto le sue vittorie più convincenti». Come è accaduto a Vincennes, nella seconda metà di maggio, quando Nolimits schizzò al comando e sui 2700 metri del Prix Camilla (Gruppo III) si impose largamente concludendo in 1.13.7. «Sì, quella è stata una vittoria che ne ha illustrato al meglio caratteristiche e qualità di base, perché Nolimits è un cavallo cui piace fare andatura senza particolari tatticismi, spingendo sull'acceleratore e andando via in spinta». Parrebbe già tracciato allora il suo copione per il Città di Cesena: gran partenza nell'intento di conquistare il comando e poi via di lena senza più farsi raggiungere fin sul traguardo. «Magari. Questo è quanto, nei piani, vorrei accadesse, ma ovviamente ci sono anche gli altri e molto dipenderà anche dalla condizione degli avversari. Il fatto è che in prima categoria, fin qui, Nolimits ha sempre fallito ma, a più riprese ha mostrato anche di essere all'altezza dei migliori». Torniamo alle più recenti esibizioni del cavallo. Dopo il successo francese è venuta la rottura in Danimarca, il ritiro nei Triossi e poi la nettissima affermazione in un centrale a Tor di Valle. «Il Triossi è stato sfortunato perché Nolimits si è trovato subito scoperto e davanti c'era un certo Raja Mirchi per cui, la corsa è parsa presto segnata. A Roma invece, nell'ultima uscita, è andato in testa, ha lasciato sfilare un cavallo di Minnucci che tirava molto poi però si è ripreso la testa in 500 metri ed è andato via spedito isolandosi in arrivo e concludendo da 1.14.4 sulla media con un ultimo mezzo miglio in meno di 57. Direi che la condizione sia quindi ottimale». Come certificato dall'ultimo lavoro... «Sì, sulla pista di Gorganza ha svolto una prova martedì scorso in 2.02 ma gli ho chiesto una chiusa robusta e lui ha risposto con ultimo quarto in 27.5, che sulla pista è una misura notevole». Torniamo al Città di Cesena. Non ci sono forse i migliori della generazione, ma saranno presenti soggetti in gran crescita come Norton Jet, Narniz o Newyork Newyork e cavalli di rango come Nando Font o Nieves VI. Il numero tre appare però l'ideale trampolino di lancio per attuare la tattica preferita. «Il numero è buono, non ci sono dubbi. Semmai è la pista piccola che potrebbe creargli qualche problema. Lui ha infatti bisogno di distendersi bene e l'ideale sarebbe il tracciato ad ampio raggio. Per questo correremo sicuramente senza ferri anteriori ma per cautela dovremmo lasciargli i ferri davanti. Quanto agli avversari, rispetto tutti ma non credo sia il caso di temere nessuno. Se Nolimits di Pippo va davanti, come mi auguro, può fare 1.56 o giù di lì e